

Supermercati ricorso contro norme Unesco

> Azione a Tar e Corte Costituzionale per far decadere il divieto triennale ai nuovi negozi nei centri d'arte

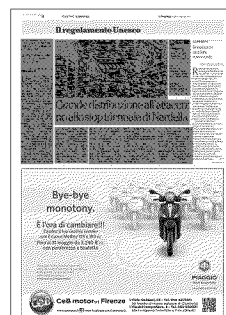


La grande distribuzione si arma contro le norme Unesco

ERNESTO FERRARA

BLOCCO "mangificio", scatta l'assalto legale. Federdistribuzione, l'associazione dei grandi supermercati, porta al Tar il provvedimento voluto dal sindaco Dario Nardella che impone lo stop per tre anni alle nuove aperture di ristoranti e negozi alimentari in area Unesco. E una doppia grana è subito servita per Palazzo Vecchio. Perché il "sindacato" dei colossi come Esselunga, Pam e Carrefour muove per la prima volta proprio da Firenze una battaglia nazionale.

SEGUE A PAGINA II



Grande distribuzione all'attacco: no allo stop triennale di Nardella

Si rivolge al Tar e alla Corte Costituzionale: "È illegittimo e discriminatorio"

La battaglia si estende alle norme di Franceschini sui centri d'arte

<DALLA PRIMA DI CRONACA

ERNESTO FERRARA

UNA battaglia indirizzata al governo. Federdistribuzione chiede infatti non solo l'annullamento e la sospensione del regolamento comunale e delle delibere regionali e comunali che hanno dato il via al blocco, ma soprattutto invoca il pronunciamento della Corte Costituzionale sul comma 4 articolo 1 del decreto cosiddetto "Scia 2", quello voluto dal ministro Franceschini che costituisce il presupposto giuridico per limitare il commercio nelle città d'arte. Lo stesso usato da Firenze: «Non possiamo accettare una decisione simile, a nostro parere illegittima e discriminatoria. In questo Paese c'è la libertà d'impresa e i sindaci hanno già il potere di controllare e governare i loro centri storici. Renzi cosa ne pensa? Vietare usava durante il Ventennio», tuona Giovanni Cobolli Gigli, l'ex numero uno della Juventus dal 2011 alla guida dell'associazione. L'udienza al Tar è fissata per il 31 maggio. E per Palazzo Vecchio può scattare un'attesa "thriller".

Il blocco è del resto appena scattato. Dopo l'assalto dei mesi scorsi, nessuna nuova apertura fino al 2020. Salvo che le procedure autorizzative non fossero già in corso. Ora sul muro eretto da Nardella piomba la minaccia di sospensiva chiesta da Federdistribuzione. L'associazione sostiene che il comma incriminato dello "Scia 2" sarebbe incostituzionale per "eccesso di delega", in sostanza sarebbero illegittimi poteri così ampi agli enti locali in materia di commercio. Ma non solo: l'associazione dei supermercati ritiene che le norme di blocco fiorentine, basate sullo Scia 2, violino le norme sulla liberalizza-

zione dell'era Monti, quelle contenute nel Salva Italia del 2011 e anche in successivi atti. È la stessa tesi che Mc Donald's, dopo essere stato stoppato al Duomo, ha sostenuto nel suo mega ricorso al Tar, su cui si attende un verdetto a luglio. Prima, il 31, l'udienza sul ricorso Federdistribuzione.

L'associazione chiede che il tribunale amministrativo regionale sospenda le delibere con cui il Comune e la Regione Toscana un mese fa si accordarono per stabi-

lire il divieto dei 3 anni, passo ulteriore rispetto alle norme comunali Unesco del 2016 che imponevano la tipicità dei prodotti. Ma l'offensiva è più larga, perché Federdistribuzione solleva l'eccezione di costituzionalità sul comma dello Scia 2 chiedendo l'intervento della Corte. Se i giudici amministrativi dessero la sospensiva, per almeno 18 mesi il divieto di Nardella cadrebbe e per Palazzo Vecchio sarebbero guai. Se non la desse ma dovesse comun-

que ritenere necessario un pronunciamento della Corte, almeno il blocco resterà vigente. «Noi riteniamo di aver ragione, le nostre sono norme per salvare l'identità del nostro centro basate su un provvedimento nazionale che si può dire sia partito, nell'afflato ideale, proprio da Firenze. Abbiamo già dato mandato di resistere in giudizio», annuncia l'assessora allo sviluppo economico del Comune Cecilia Del Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE TAPPE

IL REGOLAMENTO

Il primo è del 2016, voluto da Nardella impone i prodotti locali in area Unesco

IL BLOCCO

Ora Palazzo Vecchio ha deciso di andare oltre stoppando le aperture per 3 anni

IL RICORSO

Già Mac Donald's aveva fatto ricorso contro, ora si ribella Federdistribuzione